

CHARAMLAN A CHI?



Charamlan Charamlan,
siou anà daréire d'uno porto,
la lh'avìo uno chabbro morto.
Dë sa pèl më siou fait un mantèl,
dë sî corn uno charaméllo d'or.
Charamlan charamlan,
siou anà daréire d' un'aoutro porto,
la lh'avìo un paire, uno maire e un filh
ilh avïèn lâ dënt lonja coum lâ pua d'un trënt.

Charamlan Charamlan
sono andato dietro ad una porta
c'era una capra morta
della sua pelle mi sono fatto un mantello
delle sue corna una cennamella d'oro
Charamlan Charamlan
sono andato dietro ad un'altra porta
c'erano un padre, una madre e un figlio
che avevano i denti lunghi come i denti di un tridente

Charamelia vuol dire chiaccherare. Charaméliant si traduce chiacchierare animatamente oppure andare suonando la charamello.

Charamlan è in realtà un epiteto diretto a chi "gironzola a vuoto o ficcanasando".

Ringraziamo lo sportello linguistico dell' occitano e la Scuola Latina. Un grazie particolare a Graziella Tron per la consulenza e a Francesca Richard per le traduzioni.